

AD USO PUBBLICO

MOZZON VENETO SRL
Via Taglio Sinistro
MIRANO (VE)



Piano di Emergenza Esterna

Prefettura di Venezia
Conferenza di Servizi
del 05/04/2023

Decreto n.0051155

Approvato il 19/06/2023

ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018, n.
113

AUTORIZZAZIONE

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

DETERMINA 2090/2019

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 1

Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1 Revisioni ed aggiornamenti.....	3
1.2 Elenco distribuzione.....	4
1.3 Rubrica /indirizzi.....	5
1.4 Scopi.....	6
1.6 Finalità.....	6
1.7 Esercitazioni.....	7
1.8 Glossario.....	8
2. PARTE GENERALE.....	9
2.1 Informazioni sull’Azienda.....	9
2.1.1 Foto aerea Azienda.....	9
2.2 Attività dell’Azienda.....	10
2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	10
2.2.2 Layout dell’impianto.....	10
2.2.3 AREA DI ATTENZIONE.....	11
.....	11
2.3 Inquadramento Territoriale.....	11
2.3.1 Abitazioni.....	11
2.3.2 Risorse idriche.....	11
2.3.3 Elementi vulnerabili.....	12
2.3.4 Viabilità.....	12
2.3.5 Cancelli stradali.....	12
3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	13
4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	14
4.1 LIVELLO DI PREALLARME.....	14
4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	14
4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	14
4.1.3 Il Prefetto.....	14
4.1.4 Il Sindaco del Comune di Mirano ed il Sindaco del Comune di Mira.....	14
4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA.....	15
4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	15

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 2

4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	16
4.2.3 Il Prefetto.....	16
4.2.4 Il Sindaco di Mirano e la Polizia Locale dell’Unione del Miranese.....	17
4.2.5 Il Sindaco di Mira.....	17
4.2.7 La Questura.....	18
4.2.8 Il Comando Provinciale Carabinieri.....	18
4.2.9 Il Comando Guardia di Finanza.....	18
4.2.10 La Polizia Stradale.....	19
4.2.11 La Città Metropolitana.....	19
4.2.12 L’Arpav.....	19
4.2.13 L’ULSS n. 3.....	19
4.2.14 Il Volontariato.....	19
4.3 Cessato Allarme.....	20
4.3.1 Gestione del post emergenza.....	20
5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	20
Allegato 1 – Operazioni autorizzate.....	21
Allegato 2 – Tipologia di rifiuti.....	22
Allegato 3 – Layout autorizzato.....	25
Allegato 4 – Modulo per segnalazione evento.....	26
Allegato 5 – Modulo per aggiornamento.....	27



PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)



Il Prefetto di Venezia

Fasc. 835/2019/52.016

Protocollo a margine

CONSIDERATO che l'art. 26 bis del decreto legge del 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modifiche, dalla legge dell'1 dicembre 2018, n.132, ha previsto che il Prefetto, d'intesa con la Regione e con gli Enti locali interessati, predisponga il piano di emergenza esterna per gli impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, e ne coordini l'attuazione.

PREMESSO che la Ditta Mozzon Veneto srl, con sede legale ed operativa in via Taglio Sinistro 159/A, nel Comune di Mirano (VE), opera nel settore contemplato dalla normativa richiamata in premessa;

VISTO il Piano predisposto per tale Azienda, in conformità alla normativa richiamata e alla metodologia di lavoro elaborata dalla Commissione istituita con decreto prefettizio n. 35552 del 17 maggio 2019 con rappresentanti del Comando Vigili del Fuoco di Venezia, del Dipartimento Provinciale di Venezia dell'Arpav, della Città Metropolitana di Venezia, della ULSS 3 "Serenissima", della ULSS 4 "Veneto Orientale" e della Università degli Studi di Padova;

ATTESO che il Piano ha ottenuto il benestare sotto l'aspetto tecnico e amministrativo dagli Enti e dai Comandi intervenuti nella riunione, all'uopo convocata, come da verbale del 5 aprile 2023 ;

ACQUISITA la conferma della sussistenza dei presupposti tecnici per l'approvazione del Piano da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia con nota n. 0014884 del 26.05.2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, contenente le linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;

DECRETA

è approvato il Piano di Emergenza Esterna relativo alla Ditta Mozzon Veneto srl, con sede legale ed operativa in via Taglio Sinistro 159/A, nel Comune di Mirano (VE), allegato al presente provvedimento.

Venezia, (data protocollo)

Il Prefetto
Michele di Bari

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 5

1.2 Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI/ PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@cert.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S. 3 – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it col18veneziam@aulss3.veneto.it
Comune di Mirano – Sindaco – Polizia Locale – Protezione Civile	Mirano	protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it unionedelmiranese.ve@pecveneto.it
Comune di Mira	Mira	comune.mira.ve@pecveneto.it
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metropolitana	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pecveneto.it poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	dipps192.00F0@pecpspoliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Mirano	Mirano	tve23152@pec.carabinieri.it
Tenenza Carabinieri di Mira	Mira	tnve546260@carabinieri.it tve26457@pec.carabinieri.it
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
Polizia Stradale	Ve-Mestre	dipps.204.0400@pecpspoliziadistato.it
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Regione Veneto. Prot. Civile	Marghera	protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
Mozzon Veneto srl	Mirano	mozzonveneto@pec.it

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno – Gabinetto – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile	Roma Roma	gabinetto.ministro@pec.interno.it ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it dc.difesacivile@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica	Roma	ussri@pec.mite.gov.it

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 6

1.3 Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 (h.24) 2° Cell. XXXX 3° Cell. XXXX	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore e RS: Michieletto Daniele	Cell. XXXX	danielemichi001@gmail.com
Sindaco di Mirano: Tiziano Baggio Comandante PL: Cittadin Michele Vice Com. PL: Sorato Stefano Protezione Civile: Roberto Gallinaro	Cell. XXXX Cell. XXXX Cell. XXXX Cell. XXXX	segreteria.sindaco@comune.mirano.ve.it tiziano.baggio@comune.mirano.ve.it michele.cittadin@unionemiranese.gov.it stefano.sorato@unionemiranese.gov.it prot.civile.mirano@gmail.com
Sindaco di Mira: Marco Dori Vice Sindaco COC referente Polizia Locale	Cell. XXXX Cell. XXXX Cell. XXXX Tel. 041 2747332	marco.dori@comune.mira.ve.it sindaco@comune.mira.ve.it prot-civile-mira@libero.it vigili@comune.mira.ve.it
Suem	118	co118venezia@aulss3.veneto.it
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Polizia Stradale di Venezia	Tel. 0412692327	polstradasez.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	112	tve21045@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Mirano	112/ 041430040	tve23152@pec.carabinieri.it
Tenenza Carabinieri di Mira	112/ Tel. 041 420025	tnve546260@carabinieri.it
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Citta Metropolitana – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metropolitana	Cell. XXXX Cell. XXXX Cell. XXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it
Regione Veneto	800990009	sala.operativa@regione.veneto.it
Arpav Reperibilità	Tel. 041 5445511 Cell. XXXX	dapve@pec.arpav.it

1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 7

1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l'attuazione dell'art. 26 bis;
- protocollo d'intesa concernente il Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell'Interno:
 - 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell'Ambiente:
 - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
 - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile;
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

1.6 Finalità

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI) e con il Piano di Sicurezza.

1.7 Esercitazioni

Le esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	

1.8 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA



2. PARTE GENERALE

2.1 Informazioni sull'Azienda

Nome della Società: **MOZZON VENETO SRL;**

Sede legale e operativa: **MIRANO - via Taglio Sinistro 159/A;**

Coordinate geografiche: 1349254,5692101.

Gestore e R.S: **Michieletto Daniele** Cell. XXXX email: danielemichi001@gmail.com

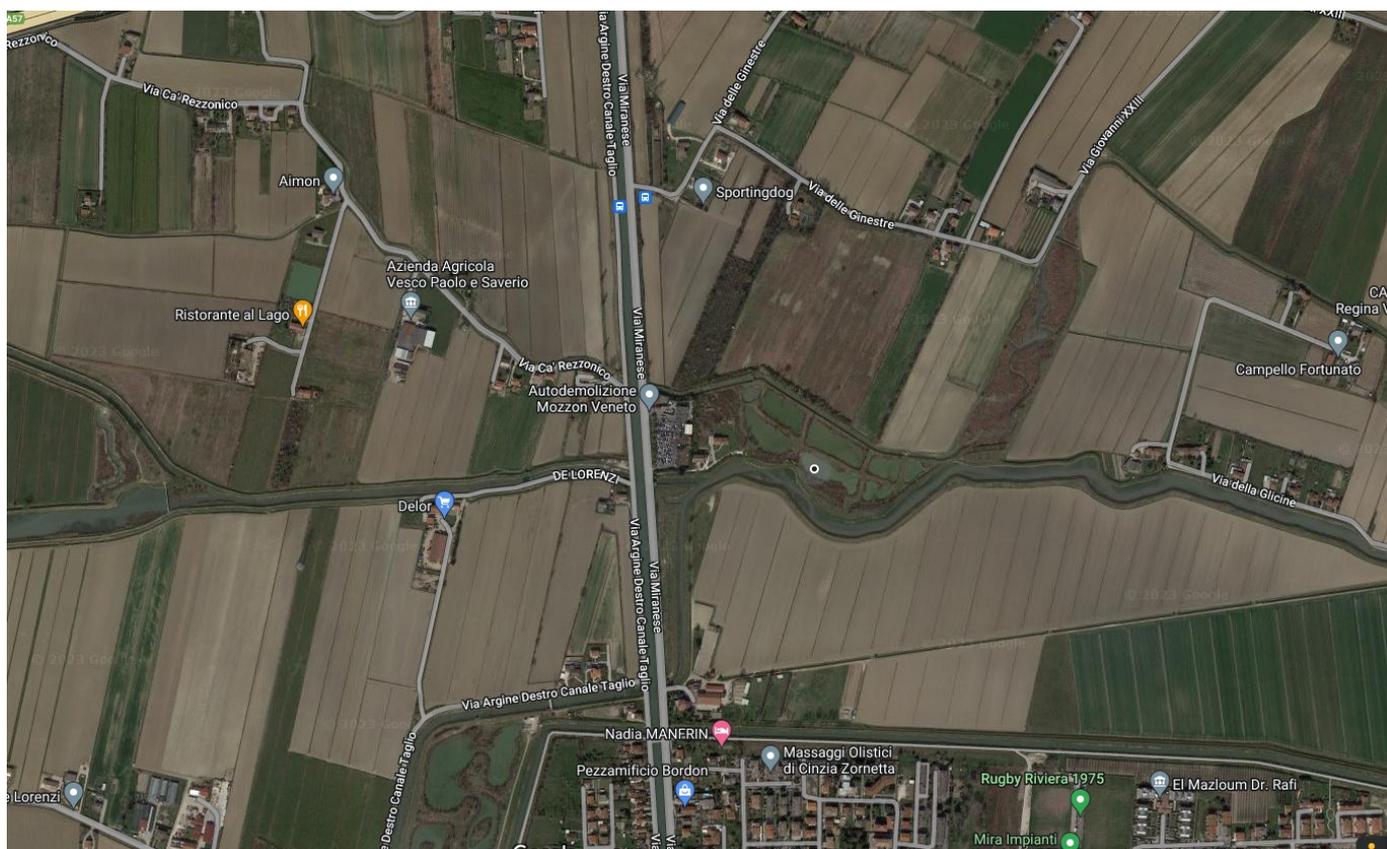
Recapiti Aziendali: email: stellacar68@gmail.com PEC: mozzonvenetosrl@pec.it

Tel. 041 42488;

Numero dipendenti: 3.

Numero medio di presenza utenti/fornitori: 10.

2.1.1 Foto aerea Azienda





2.2 Attività dell'Azienda

L'azienda svolge la raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione dei veicoli fuori uso.

2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l'elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati negli Allegati n.1 e n.2.

2.2.2 Layout dell'impianto

Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'Allegato n.3.

Sulla base dei dati forniti dalla ditta con la check-list ed elaborati da Arpav, l'IR (indice di rischio) è stato definito **medio - basso** e richiede un'area di attenzione di **200 metri** di raggio dall'azienda.



2.2.3 AREA DI ATTENZIONE



2.3 Inquadramento Territoriale

Nell'area di 200 metri intorno allo stabilimento la destinazione d'uso è prevalentemente agricola e ricade parzialmente anche nel territorio del Comune di Mira (**nessun residente**).

Non sono presenti nell'area altre attività produttive/industriali/commerciali, né luoghi ad elevato affollamento, né reti ferroviarie. In tale area sono presenti:

2.3.1 Abitazioni

Mirano	Denominazione	Distanza	Direzione
Case sparse	Via Cà Rezzonico 34	130 m	Nord Ovest
Case sparse	Via Taglio 159-161	10 m	Nord Est
Mira	Denominazione	Distanza	Direzione
Case sparse (Una)	Via Argine Dx 87 – 87/a	170 m	Sud Ovest

2.3.2 Risorse idriche

	DENOMINAZIONE	DISTANZA	DIREZIONE
	Canale Taglio	20 m	Ovest

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 12

MIRANO	Scolo Pionca	40 m	Sud
MIRA	DENOMINAZIONE	DISTANZA	DIREZIONE
	Canale Taglio	0 m	

2.3.3 Elementi vulnerabili

E' presente nell'area il Bacino di fitodepurazione del Consorzio Acque Risorgive.

2.3.4 Viabilità

	DENOMINAZIONE	DISTANZA	DIREZIONE
MIRANO	Via Taglio	5 m	Ovest
	Via Cà Rezzonico	70 m	Nord Ovest
	Via Argine DX (MIRA)	50 m	Ovest
MIRA	DENOMINAZIONE	DISTANZA	DIREZIONE
	Via Argine Destro Canale Taglio	20 m	
	Via Miranese	0 m	

2.3.5 Cancelli stradali

La Polizia Locale dell'Unione del Miranese e la Polizia Locale di Mira provvedono alla chiusura dei cancelli nei rispettivi territori in caso di incidente occorso dalle 7,30 alle 19,30 dal lunedì al sabato.

In caso di incidente in orario notturno dalle 19,30 alle 7,30 e la domenica provvedono alla chiusura i Comandi Carabinieri di Mira e Mirano nonché le pattuglie disponibili inviate dalla Sala operativa del 113 su quelli posti sulla strada principale.

Cancello n. 1: Comune di Mira – Via Miranese int. Via Alfieri; **priorità alta**

Cancello n. 2: Comune di Mira – Via Miranese all'altezza del ponte sul canale Taglio (prossimità ditta Marchi Industriale spa); **priorità alta**

Cancello n. 3: Comune di Mirano – Via Cà Rezzonico a 200 m. dal canale Taglio (prossimità civico 32);

Cancello n. 4: Comune di Mira – Via Argine dx canale Taglio altezza Rio Serraglio;

Cancello n. 5: Comune di Mira – Via Argine dx canale Taglio int. Via Pernici.



3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l'incendio e/o l'esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento-fughe di biogas) di sostanze pericolose in relazione ai rifiuti detenuti e alle rispettive operazioni indicati negli **Allegati n.1 e n.2.**

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 14

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell'odore) dalla popolazione e tale da richiedere l'intervento di soccorritori esterni.

4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a) luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b) tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - c) entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - i) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali, ecc.);
 - ii) delle condizioni meteo;
 - iii) della direzione ed intensità del vento;
 - d) percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale **all'Allegato 3** e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto allo **041 2703429**;
 - b) il Sindaco del Comune di Mirano;
 - c) il Sindaco del Comune di Mira;
 - d) la Centrale Operativa della Questura al 113.

4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
- 2) avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaco e Città Metropolitana;
- 3) coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso chiedendo se del caso l'interdizione dell'accesso alla zona;
- 4) se necessario, ordinare agli enti erogatori l'interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell'area a rischio.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.

4.1.3 Il Prefetto

- 1) si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell'incidente;
- 2) attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all'evoluzione dell'evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV);
- 3) dispone, ove non già provveduto, l'intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico e, su richiesta del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, per l'attivazione dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso nei punti indicati in planimetria.

4.1.4 Il Sindaco del Comune di Mirano ed il Sindaco del Comune di Mira

- 1) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, Ufficio Tecnico e Volontariato per l'eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza.

In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere nell'immediatezza a interdire gli accessi alla zona nei punti indicati in planimetria;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 15

- 2) Informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione sull'evento percepibile all'esterno tramite ogni mezzo disponibile con i messaggi in Capitolo **5. Informazione alla Popolazione**.

4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente, pertanto;

1. In caso di incendio la **popolazione dovrà restare** in casa con le finestre chiuse;
2. In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite *altoparlante/sms/ social/* di un possibile rischio inquinamento, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali, ecc.);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione e intensità del vento;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
 - b) il Sindaco del Comune di Mirano;
 - c) il Sindaco del Comune di Mira;
 - d) la Centrale Operativa della Questura al 113.

Informa con immediatezza, utilizzando il modello in **Allegato 4**, attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:

- il Prefetto;
- il Sindaco;
- i Vigili del Fuoco;
- la Questura;
- la Città Metropolitana;
- la Regione Veneto;
- l'Arpav;

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose presenti;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 16

e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagine più approfondite, emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS presso il costituendo PAC con il compito di:

- a. valutare l'attivazione del PEE;
- b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio;
- c. avvisare Arpav, SUEM;
- d. avvisare le FF.P. per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
- e. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
- f. coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco di Mirano sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

4.2.3 Il Prefetto

Sulla base delle informazioni del DTS dispone l'attivazione del PEE e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura;

Del CCS possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

- 1) dispone l'invio nella località interessata dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri (se non sono già sul posto);
- 2) attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
- 3) emana le direttive e i provvedimenti per la limitazione degli accessi all'area colpita e la viabilità nelle strade statali, provinciali e nelle autostrade;³;
- 4) informa - d'intesa con il Sindaco - tramite gli organi di stampa e di comunicazione, la popolazione in ordine alla natura dell'evento incidentale in atto, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate;
- 5) si tiene in contatto con le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);
- 6) accertato, con il Sindaco di Mirano attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione;
- 7) Informa, se necessario:
 - a) i sindaci di comuni limitrofi;
 - b) i prefetti delle province limitrofe;
 - c) l'ASL Dipartimento Prevenzione.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 17

8) Informa la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.2.4 Il Sindaco di Mirano e la Polizia Locale dell'Unione del Miranese

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il Sindaco di Mirano (o suo delegato):

- 1) informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno tramite ogni mezzo disponibile - altoparlante, sms e social - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione, avvisata la popolazione organizza l'esodo dei residenti verso i luoghi di attesa e raccolta e successivamente verso i luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;
- 2) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e attiva Comando di Polizia Locale, Ufficio Tecnico e Volontariato per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- 3) dispone l'attivazione del COC presso i locali in Piazza Martiri 1;
- 4) garantisce lo scambio d'informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
- 5) provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi.

4.2.5 Il Sindaco di Mira

Tramite la Polizia Locale provvede all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi nel territorio di competenza..

4.2.6 Il SUEM - 118

Il SUEM interviene previo allertamento telefonico della Centrale Operativa Venezia Emergenza (CO 118), in caso di sospetta o accertata presenza di feriti o in presenza di situazioni potenzialmente evolutive che rendano opportuno stabilire in loco un presidio sanitario, anche per l'assistenza ai soccorritori.

La CO 118 raccoglie informazioni volte a stimare la dimensione sanitaria dell'evento: l'esatta localizzazione, il tipo di incidente, la presenza di pericoli (tra cui *Hazardous Materials* - *HazMat*), le vie di accesso, il numero e la tipologia dei feriti e gli altri Enti coinvolti, allertati o da allertare.

Sulla scorta di queste informazioni si delineano tre fattispecie:

- 1.necessità sanitarie gestibili con le risorse ordinarie → intervento secondo gli usuali protocolli.
- 2.necessità sanitarie che richiedono risorse aggiuntive rispetto a quelle immediatamente disponibili e l'attivazione del Posto Comando locale (c.d. "Incidente Maggiore")
- 3.necessità sanitarie non determinate al momento della chiamata → invio sul posto di un primo mezzo per stima della dimensione sanitaria dell'evento, poi secondo punti 1 o 2

In caso vi fosse probabilità o evidenza di una componente *HazMat*, fermo restando che l'accesso alla scena sarà disciplinato dai Vigili del Fuoco, il SUEM 118:

- 1.collabora con i Vigili del Fuoco all'individuazione della/e sostanza/e mediante criteri clinici e sintomatologici dei coinvolti.
- 2.concorda con i Vigili del Fuoco le modalità di decontaminazione, se applicabili.
- 3.si avvale del Centro Antiveneni di riferimento e delle banche dati internazionali per determinare l'eventuale necessità di terapie antidotiche.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 18

Il personale sanitario sul posto procede al *triage* sanitario dei coinvolti, al primo trattamento sulla scena delle condizioni tempo dipendenti e all'individuazione della/e patologia/e prevalenti, aggiornando costantemente la CO118 e/o il Posto Comando (se attivato).

In base a quanto sopra, verranno individuate le strutture di destinazione definitiva dei feriti che necessitano del trasporto in ospedale.

La CO118 manterrà costantemente aggiornato il totale dei deceduti, dei feriti e delle destinazioni ospedaliere di questi ultimi, mettendo tali dati a disposizione delle Autorità.

Ove ne ricorreranno i presupposti, il SUEM può richiedere alle strutture ospedaliere l'attivazione del piano per il massiccio afflusso di feriti (PEMAF).

Le successive informazioni circa le condizioni dei feriti ospedalizzati (ivi compresi quelli autopresentati) saranno richieste ai Presidi Ospedalieri esclusivamente dalla CO118 (Pronto Soccorso e/o Direzione Medica di Presidio) che li trasmetterà alla Prefettura.

4.2.7 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le centrali operative del 112 e del 117;
2. inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
4. acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
5. acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia Locale, il flusso veicolare; inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

4.2.8 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

1. ottenere informazioni dalla compagnia CC. competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
5. garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.

4.2.9 Il Comando Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta di intervento provvederà a:

- 1) allertare l'Unità competente per territorio;
- 2) disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento.

L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 19

4.2.10 La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

4.2.11 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

1. il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
2. la ricerca di disponibilità tra i gruppi di volontariato iscritti negli elenchi regionali a supporto del Comune colpito e la successiva proposta alla Regione Veneto di attivazione dei volontari individuati per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
3. il concorso con le forze di Polizia Locale Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.

4.2.12 L'Arpav

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

4.2.13 L'ULSS n. 3

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

1. fornire supporto alla centrale operativa 118;
2. fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
3. assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
4. fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

4.2.14 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 20

4.3 Cessato Allarme

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti, o tramite sms/social.

4.3.1 Gestione del post emergenza

Sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, il Sindaco del Comune di Mirano dichiarerà il cessato allarme come sopra, dandone comunicazione al Sindaco del Comune di Mira, che dichiarerà il cessato allarme per il territorio di competenza.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a. **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune di Mirano e del Comune di Mira, per i rispettivi territori di competenza, e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- b. **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Mirano e del Comune di Mira, per i rispettivi territori di competenza, e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 21

5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco del Comune di Mirano ed al Sindaco del Comune di Mira, ciascuno per il territorio di propria competenza.

L'informazione preventiva deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

In caso di **ALLARME**: messaggio tipo che sarà diffuso dai Comuni di Mirano e di Mira

Alla **Mozzon Veneto in via Taglio Sinistro** nel Comune di Mirano si è verificato un incendio.
Riparate in un locale chiuso. I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo.
 Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

Al **CESSATO ALLARME**: messaggio tipo che sarà diffuso dai Comuni di Mirano e di Mira

L'incidente si è concluso. Cessato allarme.
 Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

non usare apparecchi che possano formare scintille

disattivare l'impianto elettrico

interrompere l'erogazione di gas

arrestare l'eventuale impianto di aerazione

attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile

Al cessato allarme comunicato con il megafono

Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria da adottare.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 22

Allegato 1 – Operazioni autorizzate

...omissis...

Presso l'impianto è autorizzato lo svolgimento delle seguenti operazioni degli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

R12: attività di trattamento dei veicoli fuori uso consistente nella messa in sicurezza, selezione, cernita, ossitaglio, pressatura e accorpamento per l'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare al recupero.

R13: messa in riserva di rifiuti in ingresso e messa in riserva di rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione e destinati a recupero presso altro impianto.

D15: deposito preliminare di rifiuti prodotti dall'attività di messa in sicurezza dei veicoli e destinati a smaltimento presso altro impianto.

nelle aree identificate nella **planimetria** allegata alla presente determina, che ne costituisce parte integrante, e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. Le tipologie di rifiuti conferibili e le operazioni effettuabili nelle aree specificate nella planimetria allegata sono quelle individuate nella tabella seguente:

CER	Tipologia	Operazione di recupero
160104*	veicoli fuori uso	R12 – R13
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi	R12 – R13
160106	carcasse pressate	R12 – R13

10. Il numero massimo di veicoli da bonificare conferiti in impianto è pari a **80 unità** per un totale massimo di **80 t di rifiuti pericolosi**. Il numero massimo di veicoli bonificati in entrata all'impianto e prodotti dall'attività di autodemolizione, di carcasse pressate conferite in impianto e di carcasse prodotte dall'attività di autodemolizione è pari a **700 unità** per un totale massimo di **530 t** di rifiuti non pericolosi.

11. La potenzialità massima dell'impianto di trattamento di veicoli fuori uso è pari a **6.000 veicoli all'anno**, mentre la potenzialità giornaliera è pari a circa **25 veicoli al giorno**.

...omissis...



Allegato 2 – Tipologia di rifiuti

12. I rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dall'attività di autodemolizione della ditta, stoccabili presso l'impianto nelle aree appositamente dedicate, sono quelli di seguito elencati nel rispetto dei seguenti quantitativi:

- rifiuti pericolosi: **7.50 ton**

- rifiuti non pericolosi: **70 ton**

CER	DESCRIZIONE
• RIFIUTI PERICOLOSI DA BONIFICA VEICOLI	
130104*	Emulsioni clorate
130105*	Emulsioni non clorate
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*	Altri oli per circuiti idraulici
130204*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
130206*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabile
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130501*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia di prodotti di separazione olio/acqua
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503*	Fanghi da collettori
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130508*	Miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua
130701*	Olio combustibile e carburante diesel
130702*	Benzina
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)
130802*	Altre emulsioni
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
140603*	Altri solventi e miscele di solventi
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose.
160107*	Filtri dell'olio
160108*	Componenti contenenti mercurio
160109*	Componenti contenenti PCB
160110*	Componenti esplosivi (es. air-bag)
160111*	Pastiglie dei freni, contenenti amianto
160113*	Liquidi per freni
160114*	Liquido antigelo contenenti sostanze pericolose
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelle di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160414
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose
160601*	Batterie al piombo
160602*	Batterie al nichel-cadmio
160603*	Batterie al mercurio
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di

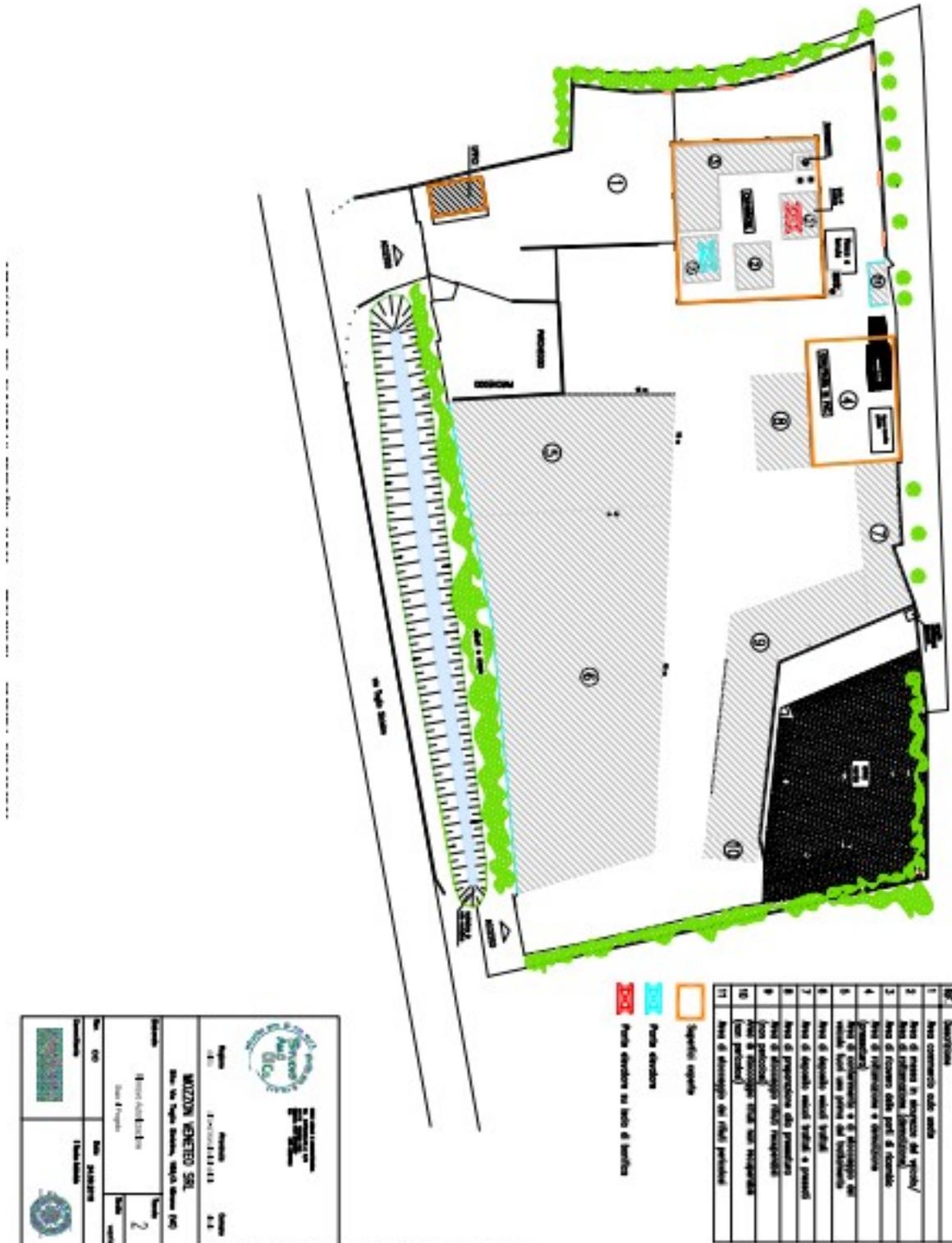


	metalli di transizione pericolosi
160805*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
RIFIUTI NON PERICOLOSI DA BONIFICA E DEMOLIZIONE VEICOLI	
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160103	Pneumatici fuori uso
160116	Serbatoi per gas liquefatto
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160122	Componenti non specificati altrimenti
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504*
160605	Altre batterie e accumulatori
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807).
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti dei metalli di transizione non specificati altrimenti



PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)

Allegato 3 – Layout autorizzato



MOZZON VENETO SRL
via Taglio Sinistro, 159/A - 30145 MIRANO (VE)

Autore: **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

Prodotto da: **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

Versione: **2**

Scale: **1:100**

Integrità del documento: **Integro**

Autore: **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 26

Allegato 4 – Modulo per segnalazione evento

Da utilizzare in caso di ALLARME da parte del Gestore /Responsabile dell’Azienda

All. C.1 DPCM 21/08/2021

SCHEDA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL’EVENTO DA PARTE DEL GESTORE DELL’IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI

PER UN EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L’ESTERNO SENZA/CON
POTENZIALE EVOLUZIONE

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME ALLARME/EMERGENZA

	ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL
1	Comando VV.F. di Venezia	115	so.venezia@vigilfuoco.it
2	Prefettura di Venezia	0412703429	salaoperativa.pref_venezia@interno.it protocollo.prefve@pec.interno.it
3	Comune di Mirano	04157988353	Segreteria.sindaco@comune.mirano.ve.it
4	Comune di Mira	0415628211	sindaco@comune.mira.ve.it
4	Questura di Venezia	113	dipps.19200F0@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
5	Città Metropolitana di Venezia	XXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it
6	ARPAV	041 5445511	dapve@pec.arpav.it
7	Regione Veneto	800990009	Sala.operativa@regione.veneto.it

Si comunica che in data _____, alle ore _____,

nell’impianto **MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)**

autorizzato a _____

come da atto (indicare rif.to autorizzativo) _____

si è verificato il seguente evento incidentale:

INCENDIO
ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO
EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
CONTAMINAZIONE DI ACQUA
ALTRO _____

SENZA CON POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA
ANCHE ALL’ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA’.....
RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL’EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:.....

TELEFONO N. FAX.....

È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.

IL GESTORE

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	19/06/2023
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)	Pag. 27

Allegato 5 – Modulo per aggiornamento

(a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia: protocollo.prefve@pec.interno.it
 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: com.venezia@cert.vigilfuoco.it
 Comune di Mirano: protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it
 Città Metropolitana: protocollo.cittametropolitana.ve@pec.veneto.it
 ARPAV : dapve@pec.arpav.it

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
(Cognome e nome) (Qualifica)

dell'Azienda **MOZZON VENETO SRL - via Taglio Sinistro 159/A - MIRANO (VE)**

COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

- Modifica della Ragione Sociale in _____
- Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in _____
(Cognome e nome, recapito telefonico, email)
- Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi _____
- Modifica layout aziendale _____
- Altro _____

Le informazioni relative all'avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione -All. C.2 - del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021.

Data _____

FIRMA _____
